

Per l'intervento nel Congo

Il Kenia accusa all'ONU

Cercate il razzista

L'America di «viltà»

Sferzante replica a Stevenson: è stato un atto di aggressione — Ciombe annulla le elezioni



NEW YORK, 15. Il ministro degli esteri del Kenia, Joseph Murumbi, ha replicato oggi al Consiglio di sicurezza dell'ONU all'arrogante attacco del delegato americano, Adlai Stevenson, contro i paesi africani, accusando gli Stati Uniti di «viltà» nell'affare del Congo. Murumbi ha ricordato agli Stati Uniti la loro promessa di non intervenire nel Congo ed ha affermato che nessuna spiccia argomentazione può sottrarre il governo di Washington alla responsabilità di averla violata. L'intervento americano, ha proseguito il ministro africano, si è ammantato di pretesti umanitari. Esso, però, «è stato l'unica causa degli eccidi che si sono avuti a Stanleyville e che i negoziati di Nairobi avrebbero potuto evitare». È stato l'auto degli Stati Uniti e della Gran Bretagna che ha incoraggiato Ciombe a ignorare le risoluzioni dell'Organizzazione per l'unità africana e a scatenare i mercenari, professionisti del massacro.

Gli Stati Uniti e il Belgio, ha detto ancora Murumbi in polemica con Stevenson e con Spaak, hanno poco di

che esser fieri del loro intervento nel Congo. Il loro è stato un atto di aggressione, del tutto illegittimo, mirante a «perpetuare la dominazione degli interessi imperialistici» e a «tentare di infrangere l'unità africana».

Tra gli altri oratori di oggi è stato l'inglese Lord Curzon, il quale ha cercato, da una parte, di scagionare gli Stati Uniti e di riversare sull'URSS e sulla Cina le responsabilità per la tragedia congolese (e il rappresentante del governo laburista è andato molto innanzi, in questa vergognosa bisogna); dall'altra, però, ha sollecitato «un'iniziativa politica nuova della OUA per ristabilire l'ordine pubblico nel Congo e proteggere il paese dall'influenza straniera».

Dal canto loro, i paesi africani stanno cercando di definire una piattaforma comune contro l'ingerenza imperialista in vista di una soluzione africana del problema congolese. Il ministro degli esteri del Sudan, Mohammed Ahmed Maghoub, ha annunciato per domani una conferenza dei ministri degli esteri africani presenti al «palazzo di vetro».

Come un nuovo segno della debolezza e dell'isolamento di Ciombe è stato accolto frattanto l'annuncio, dato da Leopoldville, del rinvio — praticamente sine die — delle elezioni politiche generali, fissate originariamente per la prima quindicina di febbraio. La notizia viene messa in rapporto con la repressione in atto su vasta scala a Leopoldville e negli altri territori controllati dal fantoccio dei belgi, contro la opposizione lumumbista e di ogni colorazione. Quanto a Ciombe, egli è giunto oggi a Bonn, proveniente da Monaco di Baviera. Egli ha dichiarato all'aeroporto (letteralmente messo in stato d'assedio dalla polizia per impedire che si avessero manifestazioni anticolonialiste) che si trova nella Repubblica federale tedesca per «cercare aiuti economici» per il Congo. Non è difficile però capire che argomento di fondo del colloquio con i governanti tedeschi sarà la richiesta di armi.

All'ambasciata sovietica a Roma

Incontro tra scrittori sovietici e italiani



Washington

«Gran Giuri» federale per i 21 razzisti assassini prosciolti nel Mississippi?

WASHINGTON, 15. Il dipartimento della Giustizia ha dichiarato che verrà convocato quanto prima un «Gran Giuri» federale per esaminare il caso delle 21 persone accusate per l'assassinio dei tre giovani antirazzisti nel Mississippi, avvenuto nel giugno scorso, e del quale come principali responsabili sono indicati, lo scritto e il vice-scritto di una lettera presso la cittadina di Philadelphia.

Venti degli imputati sono stati nei giorni scorsi prosciolti da una giuria di bianchi dello Stato del Mississippi, e la sentenza ha suscitato indignazione presso gran parte dell'opinione pubblica tanto che lo stesso capo dell'FBI Hoover ha dovuto prendere posizione contro la scandalosa sentenza dei giurati.

La condotta delle autorità federali nella feroce vicenda resta tuttavia confusa e contraddittoria. Ieri infatti il ministero della Giustizia ha lasciato cadere le accuse portate dall'FBI, contro il ventunesimo accusato un certo Horace Doyle, che aveva reso una confessione agli agenti dell'FBI ma la confessione non era stata presa in considerazione dal commissario federale che si era occupato dell'indagine.

Gli scrittori sovietici hanno offerto ai colleghi italiani un ricevimento che si è svolto ieri pomeriggio nei locali dell'ambasciata dell'URSS a Roma. Tra le numerose personalità della cultura e della politica intervenute erano Raphael Alberici, Maria Feresa Leon, Giuseppe Ungaretti, Nicola Bajani, Giorgio Ereditadi, Eranuccio Bianchi Bandinelli, Elena Clementi, Paolo Padovani, Anna Achmatova, Costantino Simonov, Alessandro Tvardovsky, Carlo Muscetta, Rossana Rossanda, Florestano Vancini, Franco Ferri, Giancarlo Vigorelli, Luis Amado Blanco, ambasciatore di Cuba presso la S. Sede, Darvas, presidente dell'Unione scrittori ungheresi, Giuliano Pajetta, Michail Benju, presidente dell'Unione scrittori rumeni, Giorgio La Pira, Antonello Trombadori, Edmonda Aldini, Rino Dal Sasso, Suso Cecchi D'Amico, Maria Luisa Astaldi e Giuseppe Berto. (Nella foto: Anna Achmatova tra La Pira, a sinistra, Ungaretti e l'ambasciatore sovietico).

Progettò la BBC

E' morto Samuel Franklin collaboratore di Marconi

LONDRA, 15. È morto, nella capitale inglese, Charles Samuel Franklin, lo scienziato che Guglielmo Marconi ebbe come uno dei suoi più preziosi collaboratori nei primi leggendari esperimenti di «telegrafia senza fili».

Franklin aveva compiuto da poco 85 anni, ma si era da diverso tempo, da prima dell'ultima guerra mondiale, ritirato in una villa di sua proprietà in Cornovaglia: da quella villa si può scorgere il luogo dove sorgeva un tempo la stazione radio di Poldhu, dalla quale Marconi compì quegli esperimenti di radiotrasmissione, destinati a stu-

Linea aerea tra Praga e Francoforte

PRAGA, 15. Praga è da oggi collegata con una linea aerea diretta a Francoforte sul Meno. La distanza tra la capitale cecoslovacca e l'importante centro della Germania occidentale, sarà coperta, due volte la settimana, in un'ora. L'aereo usato su questa nuova linea è il TU-124, che ha recentemente sostituito il TU-104, anche su altre linee (tra cui la Praga-Milano), servite dalla Compagnia aerea cecoslovacca. Le linee aeree cecoslovacche, che hanno una vastissima rete di servizi continentali e intercontinentali, hanno festeggiato l'altro giorno l'arrivo del loro milionesimo passeggero.

Un'inchiesta universitaria

Un americano su 4 non sa che esiste la Cina popolare

NEW YORK, 15. Un quarto degli americani ignora che la Cina ha un governo comunista e che, al momento attuale, si combatte nel Vietnam del sud: lo indica un sondaggio di opinione pubblica, condotto dal centro ricerche della «Michigan University», i cui risultati sono stati pubblicati dal «Consiglio per le relazioni con l'estero».

Il sondaggio rivela che la maggior parte degli americani interrogati ignora l'esistenza — ammessa ufficialmente dal governo di Washington — di due Cine e di due governi cinesi (quello di Taipei e quello di Pechino). Quelli che ne sono a conoscenza sono divisi nelle opinioni per quanto riguarda l'atteggiamento che gli Stati Uniti dovrebbero adottare di fronte al due governi: la maggioranza ritiene che Washington dovrebbe avere allo stesso tempo, relazioni con Formosa e con la Cina continentale; una minoranza al contrario, ritiene che la Casa Bianca ha ragione di riconoscere soltanto il governo di Cian K'ai-shek il 95 per cento degli interrogati si oppone ad un ritiro degli Stati Uniti dall'ONU, qualora vi venisse ammessa la Cina continentale.

Il «Consiglio per le relazioni con l'estero» ha rivelato anche che una notevole percentuale delle persone interrogate è incapace di pensare ad un governo cinese che non sia quello comunista, indicando che il governo di Formosa «non è una realtà di primo piano» per molti americani. Nell'insieme, le persone interrogate si oppongono a che la Casa Bianca aiuti i nazionalisti a riconquistare il continente, perché ciò significherebbe una guerra, di portata più o meno vasta, con Pechino. D'altro canto, molti sono favorevoli ad un'iniziativa del presidente Johnson per suggerire alla Cina «comunista» che le due nazioni discutano assieme i problemi dell'Asia e che cerchino di raggiungere un certo accordo di massima.

A coloro che hanno affermato di essere a conoscenza dei combattimenti nel Vietnam meridionale è stato chiesto di commentare le iniziative che gli Stati Uniti potrebbero prendere in quell'area per giungere ad una soluzione. Il suggerimento di aumentare il contingente americano nel Vietnam del sud, qualora apparisse probabile una vittoria dei partigiani, ha trovato opinioni divise, più o meno al cinquanta per cento. Una grande maggioranza si oppone ad un completo ritiro degli Stati Uniti dal Vietnam ed è favorevole ad una continuazione dell'aiuto militare americano a quel paese; le opinioni sono tuttavia divise per quanto riguarda un eventuale aumento di questo aiuto in materiali e, soprattutto, in uomini. Una maggioranza è favorevole inoltre alla proposta che gli Stati Uniti raggiungano un accordo di compromesso con la Cina a proposito del Vietnam, per esempio sulla costituzione a Saigon di un governo neutralista.

La nuova bandiera del Canada

OTTAWA, 15. La Camera dei Comuni canadese ha approvato oggi la nuova bandiera nazionale del Canada: una rossa foglia di acero su campo bianco fiancheggiato da strisce rosse.

La Camera ha approvato la nuova bandiera con 163 voti a favore e 78 contrari.

CENTOMILA ABBONAMENTI PER IL 1965

UN ABBONAMENTO PER OGNI SEZIONE

Il numero delle Sezioni abbonate all'Unità è aumentato di un terzo nel 1964 rispetto al 1963. Tuttavia sono ancora numerosissime le organizzazioni di base, che non sono abbonate all'Unità. È necessario che i responsabili provinciali Amici dell'Unità, d'intesa con le Federazioni, procedano, facendo alla mano, ad un accurato censimento e intervengano presso le Sezioni che non sono ancora abbonate. Ogni Sezione deve avere l'abbonamento all'Unità. L'Unità nella Sezione è uno strumento di lavoro e di consultazione.

LE «ZONE SCOPERTE»

Vi sono in Italia centinaia, migliaia di nuclei abitati (piccoli comuni, frazioni, raggruppamenti di case) dove non esiste l'edicola e dove non si vendono giornali. In buona parte di questi centri (specialmente nel sud) l'Unità arriva attraverso l'abbonamento cosiddetto per le «zone scoperte» (lire 8.500 per un anno; lire 4.500 per un semestre), ma in molti altri il nostro giornale è ancora assente. Eppure tutte le nostre organizzazioni sono concordi nel riconoscere l'efficacia politica di questo tipo di abbonamento, che consente ai gruppi di campagna più isolati di mantenere un minimo di contatto con il Partito.

Le Federazioni, specie quelle del Mezzogiorno, del Veneto, delle zone montane, devono porci il problema e studiare la possibilità di risolverlo in modo radicale.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Chi sottoscrive l'abbonamento cumulativo all'Unità, a Rinascita e a Vie Nuove risparmia una notevolissima somma, riceve in dono tre volumi «Vita e opera di Palmiro Togliatti», «Scritti scelti di Labriola» e «Napoleone» di Tarle del valore commerciale di lire diecimila!

VIAGGI IN URSS PER CHI SI ABBONA

Nella serie di premi ad estrazione, riservati agli abbonati all'Unità, c'è quest'anno un'interessante novità: quattro viaggi in URSS da effettuarsi nel periodo luglio-agosto 1965.

Il soggiorno nell'Unione sovietica è di circa quindici giorni. Ogni lettore, che diventa abbonato ha quindi la possibilità di trascorrere due settimane nel Paese del socialismo. Alla fine di dicembre verrà effettuato il primo sorteggio. Rinnovate subito l'abbonamento, se non lo siete ancora, abbonatevi. Potrete godervi le vostre ferie nell'Unione sovietica.

ABBONAMENTI PER I LOCALI PUBBLICI

Durante la campagna elettorale è stata riconfermata l'efficacia della presenza dell'Unità nei locali pubblici (caffè, bar, parrucchiere, sale di lettura, circoli, ecc.). Le organizzazioni di partito, specie le più forti, devono sviluppare e portare avanti le iniziative già prese in questa direzione, assicurando la presenza del quotidiano del Partito nel maggior numero possibile di locali.

PER I GIOVANI DELLA F. G. C. I.

L'Unità pubblica ogni settimana il supplemento «La nuova generazione» a cura della FGCI. L'abbonamento al supplemento (2.000 lire per un anno; 1.100 per sei mesi) è il contributo migliore che i giovani possono dare per assicurare la continuità e lo sviluppo del supplemento, che apre le sue pagine ai problemi delle nuove generazioni.

Le Federazioni provinciali della FGCI, in accordo con i responsabili A.U., devono avere nei loro piani di lavoro una parte dedicata alla raccolta degli abbonamenti per il numero dell'Unità del sabato.

CORA
asti spumante